

Oggetto: Accertamento somme trattenute per pignoramento dei crediti verso terzi, ex art. 72-bis D.P.R. 29 settembre 1973, n.602. Atto di pignoramento: Omissis (creditore procedente) + Omissis 1 (debitore esecutato), Comune di Angri (terzo pignorato).

Il Responsabile U.O.C.

Affari Generali, Demografici, Personale e Digitalizzazione

Nella qualità di incaricata ex art. 107 D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, in forza del Decreto Sindacale prot. n. 37203 del 17.11.2025, legittimata, pertanto, ad emanare il presente provvedimento, non sussistendo, altresì, salve situazioni di cui allo stato non vi è conoscenza, cause di incompatibilità e/o conflitto di interesse previste dalla normativa vigente, con particolare riferimento al codice di comportamento e alla normativa anticorruzione;

Dato atto che:

- con Delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 07/04/2026, resa immediatamente eseguibile, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2026/2028;
- con Delibera del Consiglio Comunale n. 7 del 07/04/2026, resa immediatamente eseguibile, è stato approvato il Bilancio di Previsione 2026/2028;

Premesso che in data 21/04/2026, con atto acquisito al protocollo n. 0012937/2026, la società Gamma Tributi s.r.l., con sede legale in Battipaglia (SA) in via Rosa Jemma n. 2, CAP 84091, Partita IVA 02842830651, in qualità di Concessionario del servizio di riscossione coattiva per conto del COMUNE DI...*omissis*... ha notificato all'Ente l'atto denominato "ATTO DI PIGNORAMENTO DEI CREDITI VERSO TERZI E CONTESTUALE ORDINE DI VERSAMENTO AL CONCESSIONARIO DELLA RISCOSSIONE (art. 72-bis D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602)" relativo al dipendente ...*omissis1*.... Atto di Pignoramento n° ...*omissis2*...;

Tenuto conto che il signor ...*omissis1*... è dipendente a tempo indeterminato del Comune di Angri, sostituto d'imposta e datore di lavoro dello stesso;

Dato atto che dall'atto sopracitato risulta che:

- la società Gamma Tributi s.r.l., in qualità di Concessionario, intende procedere al pignoramento delle somme dovute e debende dal terzo, ovvero il Comune di Angri in quanto datore di lavoro, al dipendente ...*omissis1*... a titolo di stipendio ed indennità di fine rapporto, comunque denominate, entro il limite di quanto previsto dall'art. 72 bis e 72 ter del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602 e fino alla concorrenza del credito per cui si procede e delle ulteriori spese di notifica e accessorie;
- il contribuente e dipendente dell'Ente ...*omissis1*... è debitore dell'importo complessivo pari ad € 5.029,97, comprensivo di spese, interessi e diritti di notifica;

- ai sensi dell'art. 72 del D.P.R. 602/73, l'atto di pignoramento dei crediti contiene, in luogo della citazione di cui all'art. 543, secondo comma, numero 4, c.p.c. l'ordine al datore di lavoro, in qualità di terzo, di pagare direttamente al creditore procedente, fino alla concorrenza del credito per cui si procede, fermo restando quanto disposto dall'art. 545, commi quarto e quinto dello stesso codice di procedura civile e di quanto previsto dall'art. 72 bis e 72 ter del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602, e comunque fino alla concorrenza del credito per cui si procede e delle ulteriori spese di notifica e accessorie;
- sono decorsi inutilmente i termini di pagamento, di cui all'art. 50 D.P.R. 602/73, come modificato dal D.Lgs 46/99, indicati negli atti ritualmente notificati;

Considerato che l'atto ordina al terzo, Comune di Angri, di pagare direttamente al Comune di ...omissis... entro i limiti stabiliti dall'art. 72 ter del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602:

- nel termine di quindici giorni dalla notifica dell'atto di pignoramento, per le somme per le quali il diritto alla percezione sia maturato anteriormente alla data di tale notifica;
- alle rispettive scadenze, per le restanti somme.

Visto l'art. 72 ter del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602 il quale recita che: *“Le somme dovute a titolo di stipendio, di salario o di altre indennità relative al rapporto di lavoro o di impiego, comprese quelle dovute a causa di licenziamento, possono essere pignorate dall'agente della riscossione in misura pari ad un decimo per importi fino a 2.500 euro e in misura pari ad un settimo per importi superiori a 2.500 euro e non superiori a 5.000 euro.*

2. Resta ferma la misura di cui all'articolo [545](#), quarto comma, del codice di procedura civile, se le somme dovute a titolo di stipendio, di salario o di altre indennità relative al rapporto di lavoro o di impiego, comprese quelle dovute a causa di licenziamento, superano i cinquemila euro.

2-bis. Nel caso di accredito delle somme di cui ai commi 1 e 2 sul conto corrente intestato al debitore, gli obblighi del terzo pignorato non si estendono all'ultimo emolumento accreditato allo stesso titolo.

2-ter. Ai medesimi fini previsti dai commi precedenti, l'Agenzia delle entrate acquisisce le informazioni relative ai rapporti di lavoro o di impiego, accedendo direttamente, in via telematica, alle specifiche banche dati dell'Istituto nazionale della previdenza sociale.”;

Visto l'articolo 545, quinto comma, del codice di procedura civile il quale recita: *“il pignoramento per il simultaneo concorso delle cause indicate precedentemente non può estendersi oltre la metà dell'ammontare delle somme predette”;*

Dato atto che ai sensi dell'art. 546 c.p.c. *“Dal giorno in cui gli è notificato l'atto previsto nell'articolo 543, il terzo è soggetto agli obblighi che la legge impone al custode relativamente alle cose e alle somme da lui dovute, nei limiti dell'importo del credito precettato aumentato di 1.000,00 euro per i crediti fino a 1.100,00 euro, di 1.600,00 euro per i crediti da 1.100,01 euro fino a 3.200,00 euro e della metà per i crediti superiori a 3.200,00 euro”;*

Dato atto che avverso l'atto può essere proposta opposizione di fronte alle competenti sedi giurisdizionali secondo le disposizioni e i termini previsti dagli artt. 615, 617 e 619 del c.p.c. in combinato disposto con le limitazioni disciplinate dagli artt. 57 e 58 D.P.R. 602/1973 e che il dipendente *...omissis1...* ha proposto ricorso presso la Corte Giustizia Tributaria di Primo Grado di Salerno comunicando all'ente la ricevuta di avvenuta trasmissione (nota acquisita al prot. 15748/2026 del 14/05/2026);

Considerato che con nota prot. 14899 del 07.05.2026, agli atti d'ufficio, è stata resa la dichiarazione del terzo pignorato come prescritto dalla normativa vigente;

Preso atto che, sulla base della dichiarazione del terzo pignorato rilasciata in data 07.05.2026, si è proceduto alla determinazione del calcolo degli importi delle rate da trattenere mensilmente nella busta paga, come da **Allegato A**;

Dato atto che l'eventuale riconoscimento di istituti retributivi di natura variabile e/o in applicazione del CCDI potrebbero comportare variazioni nel calcolo del limite dell'importo pignorabile e dunque determinare variazioni incrementative dell'importo addebitato;

Considerato, inoltre, che l'importo pignorato potrà subire variazioni in seguito all'esito del ricorso presentato presso le competenti sedi giurisdizionali e, in tal caso, si provvederà ad eventuale rettifica del presente atto;

Ritenuto di dover disporre, in via cautelativa, della trattenuta mensile della quota pignorabile dello stipendio netto mensile sino alla concorrenza della somma pignorata come da **Allegato A** e di disporre altresì l'accantonamento della stessa nei limiti dell'importo del credito precettato;

Verificata la capienza delle somme rispetto alle precedenti trattenute mensili in busta paga per il dipendente esecutato;

Appurato che, nel rispetto del disposto dell'art. 545 del c.p.c., è possibile trattenere dalle competenze stipendiali del dipendente *...omissis...*, a decorrere dal mese di Maggio 2026, la somma di euro 171,29 mensili, quale presunto importo cedibile;

Considerato che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 179 del D. Lgs n. 267/2000, è necessario accertare sul capitolo 90100.02.4001 del bilancio di previsione 2026-2028 l'importo del credito precettato, pari ad euro 5.029,97, mediante trattenute mensili sul cedolino paga di euro 171,29, ultima rata di euro 62,70, così come di seguito dettagliato:

- anno 2026 1.541,57
- anno 2027 2.226,70
- anno 2028 1.261,70

Dato atto che è altresì necessario impegnare sul capitolo 99017.01.0040 del bilancio di previsione 2026-2028 le somme accantonate mensilmente e accertate nei limiti dell'importo del credito precettato, pari ad euro 5.029,97 così come di seguito dettagliato:

- anno 2026 1.541,57
- anno 2027 2.226,70
- anno 2028 1.261,70

Dato atto che le generalità complete e gli altri dati identificativi indicati con *omissis* sono riportati nella scheda allegata al presente atto non ostensibile e che, dunque, non verrà pubblicata per motivi di tutela della riservatezza, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, ai sensi del Regolamento Generale UE sulla Protezione dei dati 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile;

Dato atto che con la sottoscrizione del presente provvedimento, si attesta la regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa, ex art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;

Richiamati:

- Il decreto legislativo 267/2000;
- Il vigente Statuto dell'Ente;
- Il vigente Regolamento di contabilità;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate ed approvate di:

Di prendere atto che la società Gamma Tributi s.r.l., con sede legale in Battipaglia (SA) in via Rosa Jemma n. 2, CAP 84091, Partita IVA 02842830651, in persona dell'Amministratore Unico Dott. Antonio Carrano, in qualità di Concessionario del servizio di riscossione coattiva per conto del COMUNE DI...*omissis*... ha notificato l'atto denominato “ATTO DI PIGNORAMENTO DEI CREDITI VERSO TERZI E CONTESTUALE ORDINE DI VERSAMENTO AL CONCESSIONARIO DELLA RISCOSSIONE (art. 72-bis D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602)” relativo al dipendente ...*omissis1*... Pignoramento n° ...*omissis2*...; (acquisito al protocollo dell'Ente n. 0012937/2026 del 21/04/2026);

Di dare atto che avverso l'atto può essere proposta opposizione di fronte alle competenti sedi giurisdizionali secondo le disposizioni e i termini previsti dagli artt. 615, 617 e 619 del c.p.c. in combinato disposto con le limitazioni disciplinate dagli artt. 57 e 58 D.P.R. 602/1973 e che il dipendente ...*omissis1*... ha proposto ricorso presso la Corte Giustizia Tributaria di Primo Grado di Salerno comunicando all'ente la ricevuta di avvenuta trasmissione (nota acquisita al prot. 15748/2026 del 14/05/2026);

Preso atto che, sulla base della dichiarazione del terzo pignorato rilasciata in data 07.05.2026, si è proceduto alla determinazione del calcolo degli importi delle rate da trattenere mensilmente nella busta paga, come da **Allegato A**;

Di trattenere ed accantonare la somma di Euro 171,29 mensili sui compensi stipendiali dovuti al Sig. ...*omissis1*..., a partire dal mese di Maggio 2026;

Di accertare ai sensi e per gli effetti dell'art. 179 del D. Lgs n. 267/2000, sul capitolo 90100.02.4001 del bilancio di previsione 2026-2028 l'importo del credito precettato, pari ad euro 5.029,97, mediante trattenute mensili sul cedolino paga di euro 171,29, ultima rata di euro 62,70, così come di seguito dettagliato:

- anno 2026 1.541,57
- anno 2027 2.226,70
- anno 2028 1.261,70

Di dare atto che l'eventuale riconoscimento di istituti retributivi di natura variabile e/o in applicazione del CCDI potrebbero comportare variazioni nel calcolo del limite dell'importo pignorabile e dunque determinare variazioni incrementative dell'importo addebitato;

Di impegnare sul capitolo 99017.01.0040 del bilancio di previsione 2026-2028 le somme accantonate mensilmente e accertate nei limiti dell'importo del credito precettato, pari ad euro 5.029,97 così come di seguito dettagliato:

- anno 2026 1.541,57
- anno 2027 2.226,70
- anno 2028 1.261,70
-

Di precisare, inoltre, che l'importo pignorato potrà subire variazioni in seguito all'esito del ricorso presentato presso le competenti sedi giurisdizionali e, in tal caso, si provvederà ad eventuale rettifica del presente atto;

Di dare atto che con successivo atto si provvederà in favore del creditore procedente a liquidare le somme accantonate, secondo quanto viene disposto all'esito della pronuncia del giudizio di opposizione;

Di trasmettere il presente provvedimento al Sig. ...*omissis*1..., per la dovuta informativa;

Di accertare, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa contabile di cui all'art. 147 bis, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del responsabile;

Di dare atto altresì ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e dell'art. 1 co. 9 lett. e) della L. n. 190/2012 della insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale, nei confronti del responsabile del presente procedimento;

Di pubblicare il presente provvedimento all'Albo Pretorio on line sul sito www.comune.angri.sa.it e nella sezione Amministrazione trasparente - Provvedimenti dirigenziali.

Il Responsabile UOC

**Affari Generali, Servizi Demografici,
Personale**

e Digitalizzazione

Dott.ssa Tortora Teresa